

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26 GRUPPO AQ

Verbale n. 2 del 2018

Il giorno 26 marzo 2018, alle ore 11.30, giusta convocazione inviata in data 21 marzo 2018 ai componenti dal Coordinatore, che si allega ed è parte integrante del presente verbale, presso lo studio del Coordinatore stesso si è riunito il Gruppo AQ del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari STAL-L26. Sono presenti il Coordinatore del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie STAL L26, prof. Francesco Barreca, il prof. Angelo Giuffrè, prof. Francesco Foti, il dott. Filippo Ambroggio e i rappresentanti degli studenti Cristina Oroboni, Patti Miriam e Florin Belli.

Assenti giustificati il prof. Sorgonà e il dott. Quattrone.

Verbalizza il dott. Filippo Ambroggio.

Il Coordinatore dà lettura all'OdG e dà l'avvio ai lavori.

1) Comunicazioni.

Il Coordinatore comunica che sono state predisposte tutte le azioni propedeutica alla visita CEV sottolineando che in alcuni CdS di altri Atenei sono state riscontrate notevoli criticità.

Il Coordinatore riferisce che ha avuto luogo la somministrazione questionari alle matricole e che i questionari stessi saranno inviati agli uffici competenti dell'Ateneo per la scansione automatica delle risposte.

Il Coordinatore suggerisce di indire un'Assemblea aperta agli studenti del CdS allo scopo di evidenziare eventuali problematiche connesse alla didattica.

Il Coordinatore rileva la necessità di verificare la disponibilità sul sito dei programmi delle discipline in lingua inglese anche al fine della attestazione del Diploma Supplement, in tal senso il prof. Angelo Giuffrè offre la propria disponibilità a monitorare lo stato di avanzamento e redazione delle stesse schede.

Il Coordinatore comunica che a dicembre del corrente anno si dovrà redigere il Rapporto di Riesame ciclico e che, a tal fine, ne sono state già avviate le procedure e che sarebbe utile organizzare un incontro con i rappresentanti delle aziende agroalimentari ed altri portatori d'interessi.

Il Gruppo prende atto.

2) Rinnovo componente esterno Gruppo AQ.

Il Coordinatore comunica che occorre procedere al rinnovo della nomina del rappresentante esterno in seno al Gruppo AQ, il gruppo AQ in considerazione dell'apporto finora svolto dal dott. Quattrone, rappresentante della sezione Agroalimentare del 'Associazione Industriali della Provincia di Reggio Calabria

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26 GRUPPO AQ

nonché consigliere della Camera di Commercio di Reggio Calabria, ritiene all'unanimità di rinnovare la fiducia e di riproporlo al CdS come membro del gruppo AQ .

3) Organizzazione incontri con rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni.

Al fine di fare conoscere meglio agli studenti del CdS le opportunità e soprattutto le aspettative del mondo produttivo il gruppo AQ in maniera unanime propone di organizzare una serie di incontri/colloqui con alcuni imprenditori che operano nel settore dell'agroalimentare calabrese. In tal senso il dott. Francesco Foti, manifesta la propria disponibilità ad organizzare tali incontri.

Il Gruppo ne prende atto.

4) Utilizzo di piattaforme social docenti-studenti

Il Coordinatore illustra il documento che il prof Sorgonà ha provveduto a redigere sulle modalità di utilizzo dei social network con gli studenti, che potrebbe facilitare il raccordo e la comunicazione con gli studenti del CdS e che si allega al presente.

Prende la parola il dott. Giuffrè che pur, esprimendo apprezzamenti per il lavoro svolto dal prof. Sorgonà, pone l'attenzione sulla verifica della normativa sulla privacy a cui la pubblica amministrazione ha l'obbligo di rispettare. Infatti proprio per evitare le conseguenze negative che potrebbero derivare dalla violazione delle diverse normative applicabili e, più in generale, le criticità legate ad una gestione superficiale dei canali social, l'Ente deve definire, attraverso una social media policy interna, le regole di comportamento dei dipendenti. Dopo ampia e approfondita discussione, il gruppo AQ all'unanimità, esprimendo apprezzamento sul lavoro svolto dal prof. Sorgonà, propone di verificare la rispondenza ad eventuali obblighi di legge del documento prodotto anche in relazione alle politiche di Ateneo.

5) Varie ed eventuali

Il Coordinatore comunica che, il prof. Agostino Sorgonà ha manifestato alcune difficoltà, legate al contemporaneo assolvimento di altre cariche istituzionali ad assicurare il suo impegno all'interno del Gruppo AQ.

Il Gruppo ne prende atto.

Alle ore 12.30, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno la seduta viene dichiarata chiusa.

Il presente verbale viene letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario

Dott. Filippo Ambroggio

Il Coordinatore

Prof. Francesco Barreca

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26

GRUPPO AQ

LINEE GUIDE PER L'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA

a cura del prof. A. Sorgonà

Cari Colleghi

nell'ambito delle azioni previste dalla SUA 2017, si è pensato di utilizzare i social media (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, Skype, blog, ecc.) per sostenere velocemente ed efficacemente il dialogo sia didattico sia comunicativo con gli studenti. Oggi, è noto che i social media favoriscono la partecipazione, il confronto ed il dialogo tra gli interlocutori grazie alla loro capacità di comunicare ed informare velocemente e sono strumenti utili da utilizzare nelle attività didattiche e da affiancare ai canali di comunicazione ufficiali quali l'email e GOMP (vedere l'articolo riportato in questo link: <https://www.universita.it/social-network-universita-intervista-giglietto-lovari/>). Da sottolineare anche che i social media influenzano positivamente la qualità della propria didattica. Pertanto, per chi ancora non lo avesse effettuato, si consiglia di attivare delle forme di social media per i vostri corsi didattici la cui presentazione ed utilizzo a fini didattici è riportato nel paragrafo "I social media per la didattica".

In attesa di un proprio "sistema dei social network di Ateneo", vi faccio notare che sebbene non possano essere considerati profili ufficiali dell'Ateneo o del Dipartimento (ad esempio, non sostituiscono il lavoro svolto dalle Segreterie Studenti e/o Front Office) ma sono legati al singolo docente e quindi indirettamente rientrano nelle attività didattiche dell'Ateneo, è bene attenersi a delle regole e comportamenti per il loro utilizzo (vedi "Regole e Comportamenti").

1. I SOCIAL MEDIA PER LA DIDATTICA

Di seguito vengono brevemente presentati i social media che potrebbero interessare i docenti e gli studenti nelle loro attività didattiche ed educative.

Le informazioni di questo paragrafo sono state liberamente tratti da Manca e Ranieri (2014).)

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26 GRUPPO AQ

Facebook (www.facebook.com).

Facebook è una *piattaforma sociale* che contiene una serie di funzionalità e di applicazioni sia native che sviluppate da terze parti (gruppi, pagine, messaggistica privata, album di foto e video, note, eventi, ma anche giochi, applicazioni professionali). Dal punto di vista didattico/educativo, Facebook ha un ruolo fondamentale nell'apprendimento informale che avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo (*learning by doing*). Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Ad esempio, consente di utilizzare video e note didattiche così come permette di condividere pratiche ed esperienze didattiche. L'uso didattico ed educativo di Facebook è riportato da diversi autori (Manca e Ranieri, 2013; Ranieri e Manca, 2013).

Twitter (www.twitter.com)

Twitter è un sito di *microblogging* che consente la pubblicazione di piccoli contenuti sotto forma di messaggi di testo (fino a 140 caratteri), immagini, video, audio musicali, segnalazione di link, ecc., che vengono pubblicati in un servizio di social network visibili a tutti o soltanto ai membri della propria rete personale. Esperienze di apprendimento formale e informale che si sono avvalse dell'uso di Twitter sono riportate su Gao, Luo, e Zhang (2012).

Podcast

I podcast sono documenti in formato audio o video che possono essere fruiti online, attraverso delle applicazioni apposite, oppure scaricati e salvati nella memoria di un dispositivo per la successiva riproduzione. Una modalità di utilizzo frequente in ambito scolastico e universitario è quella di produrre i podcast delle lezioni che gli studenti potranno riascoltare in momenti successivi. Il servizio più noto è quello Apple di iTunes U, che grazie ad un'app apposita per iPad, iPhone e iPod touch mette a disposizione più di 500.000 lezioni, video, libri e altre risorse gratuite su migliaia di argomenti. Per l'uso nel contesto universitario, si rimanda a: O'Bannon, Lubke, Beard, e Britt, 2011; Ng'ambi e Lombe, 2012; Van Zanten, Somogyi, e Curro, 2012.

Blog

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26

GRUPPO AQ

I blog sono un particolare tipo di applicazioni Internet che consentono la pubblicazione di contenuti testuali o multimediali attraverso la logica dell'articolo o post, che vengono visualizzati secondo l'ordine cronologico in cui sono stati scritti. In ambito universitario il loro ruolo è stato indagato anche in connessione con l'uso di altri strumenti, quali i social network (Ivala e Gachago, 2012) o i wiki (Avci e Askar, 2012).

YouTube (www.youtube.com) e **Vimeo** (www.vimeo.com).

YouTube è una piattaforma web che consente la condivisione e la visualizzazione di video attraverso un sistema di video-sharing. Una sezione consistente di video per usi didattici è costituita da YouTube EDU, che organizza i materiali per livello scolare, universitario o per il lifelong learning. Anche Vimeo mette a disposizione la possibilità di caricare produzioni multimediali originarie, purché i contenuti siano stati creati unicamente dall'utente. L'importanza che il ruolo fondamentale dell'uso dei video riveste nell'apprendimento è stata sottolineata da più parti, anche in riferimento a questi due ambienti e per la loro rilevanza rispetto a diversi ambiti disciplinari (Jaffar, 2012; Stohlmann, 2012).

Slideshare (www.slideshare.net).

SlideShare è un'applicazione che consente la condivisione di documenti testuali quali presentazioni Power Point, file PDF, o in altri formati open. Nato per condividere documenti tra membri della stessa organizzazione, il servizio si è ampliato fino a consentire l'accesso ed iscrizione a chiunque; inoltre, fornisce la possibilità di taggare i documenti attraverso apposite keyword, di valutare e commentare i contenuti inseriti da altri utenti e, analogamente al meccanismo della lista di amici/contatti dei social network, consente di seguire gli utenti ai cui contenuti si sia più interessati.

2. REGOLE E COMPORTAMENTI

Visto il ruolo pubblico del docente e la libertà con la quale le informazioni nascono, circolano e si diffondono, è opportuno definire alcune regole e comportamenti a cui i singoli docenti devono sottostare per instaurare uno spazio social nell'ambito delle loro attività didattiche. Inoltre, si definiscono alcuni consigli utili per poter attivare il social media.

1) Presentarsi con il proprio nome e cognome e ben definire il servizio per cui si attiva il social network;

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26

GRUPPO AQ

- 2) Utilizzare la dicitura del proprio insegnamento quale nome del profilo sociale;
- 3) Esporre la propria opinione con correttezza e misura, basandosi per quanto possibile su dati di fatto verificabili, e rispettare le opinioni altrui;
- 4) Evitare insulti, volgarità, offese, minacce e, in generale, atteggiamenti violenti;
- 5) Rispettare sempre la privacy delle persone, evitando riferimenti a fatti o a dettagli privi di rilevanza pubblica e che ledano la sfera personale di terzi;
- 6) Non utilizzare questi spazi per affrontare casi personali e limitarsi quindi ad argomenti di interesse pubblico;
- 7) Rispettare il tema specifico e di interesse generale delle discussioni, evitando di allargare il confronto in modo generico e indiscriminato;
- 8) Evitare ogni forma di pubblicità, spam o promozione di interessi privati o di attività illegali;
- 9) Non pubblicare contenuti che violino il diritto d'autore e non utilizzare marchi registrati senza autorizzazione.
- 10) Garantire che tutti gli studenti siano informati dell'attivazione del social media (è utile presentare il social media già alla prima lezione) e che tutti siano registrati.
- 11) Utilizzare i social media come uno strumento "complementare" all'attività didattica sia dentro sia fuori la lezione formale;
- 12) Utilizzare i social media come strumenti per supportare e facilitare la discussione e la collaborazione a scopo educativo;
- 13) Valutare le riflessioni degli studenti sul proprio apprendimento nei social media sotto forma di valutazione formativa (ad esempio, somministrare dei test con argomenti e tematiche specifiche dei documenti caricati sui social media);
- 14) Sviluppare strategie di valutazione che includano la partecipazione alle attività nei social media attraverso dispositivi come rubriche, portfolio e riflessioni.

3. NOTE BIBLIOGRAFICHE

- Avci, U., Askar, P. (2012). The Comparison of the Opinions of the University Students on the Usage of Blog and Wiki for Their Courses. *Educational Technology & Society*, 15 (2), 194-205
- Gao, F., Luo, T., Zhang, K. (2012). Tweeting for learning: A critical analysis of research on microblogging in education published in 2008–2011. *British Journal of Educational Technology*, 43 (5), 783-801.

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26

GRUPPO AQ

- Ivala, E., Gachago, D. (2012). Social Media for Enhancing Student Engagement: The Use of Facebook and Blogs at a University of Technology. *South African Journal of Higher Education*, 26 (1), 152-167.
- Jaffar, A. A. (2012). YouTube: An Emerging Tool in Anatomy Education. *Anatomical Sciences Education*, 5 (3), 158-164.
- Manca, S., Ranieri, M. (2013). Is it a tool suitable for learning? A critical review of the literature on Facebook as a technology-enhanced learning environment. *Journal of Computer Assisted Learning*, 29 (6), 487-504.
- Manca S. Ranieri M. (2014). I social media vanno all'università? Un'indagine delle pratiche didattiche degli accademici italiani. *ECPS Journal*. Vol 10. doi: 10.7358/ecps-2014-010-manc;
- Ng'ambi, D., Lombe, A. (2012). Using Podcasting to Facilitate Student Learning: A Constructivist Perspective. *Educational Technology & Society*, 15 (4), 181-192.
- O'Bannon, B. W., Lubke, J. K., Beard, J. L., Britt, V. G. (2011). Using podcasts to replace lecture: Effects on student achievement. *Computers & Education*, 57 (3), 1885-1892.
- Ranieri, M., Manca, S. (2013). I social network nell'educazione. Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida. Trento: Erickson.
- Stohlmann, M. (2012). YouTube Incorporated with Mathematical Modelling Activities: Benefits, Concerns, and Future Research Opportunities. *International Journal for Technology in Mathematics Education*, 19 (3), 117-124.
- Van Zanten, R., Somogyi, S., Curro, G. (2012). Purpose and preference in educational podcasting. *British Journal of Educational Technology*, 43 (1), 130-138.